



Una finestra aperta sulla vita di Brendola

Numero 183 - Ottobre 2020

Foglio informativo mensile della Pro Loco Brendola - Stampato in proprio - Distribuzione gratuita

E-mail: inpaese@prolocobrendola.it - inpaese@libero.it

Ia la prima pagina... ...in paese

La lanterna magica racconta...

"La rosa in fondo al pozzo"

Anche quest'anno l'ora del mistero sta per arrivare. Il 15 novembre a Brendola, un evento da non perdere per vivere il brivido che si prova oltrepassando la soglia dell'ignoto... del mistero mai risolto sulla scomparsa di una giovane donna, sulla cui scomparsa tutte le testimonianze e gli elementi raccolti non permettono di fare luce. Come si risolverà l'impenetrabile arcano? Con la compagnia de "Gli incompiuti", re-

gia di Stefano Rossi.
Lo spettacolo si ripeterà alle ore 10:00, 11:00, 14:00, 15:00, 16:00.
Per informazioni e prenotazioni chiamare il 3498564654.



(Pro Loco Brendola)



PRO LOCO BRENDOLA VI ASPETTA



Passeggiata a Madonna dei Prati e Casavalle

Domenica 11 Ottobre 2020



Ore 14.30: Ritrovo presso la sede della Pro Loco per la partenza. Visiteremo la chiesa di Madonna dei Prati appena restaurata e proseguiremo la passeggiata per Casavalle accompagnati da una guida autorizzata che ci racconterà la storia, le curiosità e gli aneddoti di questi luoghi.

Gruppo massimo di 20 persone con obbligo di mascherina

EVENTO ANNULLATO IN CASO DI MALTEMPO

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Segreteria Pro Loco:

Cell 349 8564654

www.prolocobrendola.it - info@prolocobrendola.it

PARTECIPAZIONE GRATUITA CON PRENOTAZIONE OBLIGATORIA

in questo numero di... ...in paese

<i>La lanterna magica racconta... "La rosa in fondo al pozzo"</i>	1
FINESTRA SUL POLO DELL'INFANZIA	2
100 auguri al Polo!	2
FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA	3
Andrea Devicenzi ha fatto tappa a Brendola. Il campione paralimpico e di vita sta percorrendo la Via Postumia da Grado a Genova.....	3
Scendono in campo i "valutatori di odore" ..	3
Taglio del nastro per la nuova sede di Verde81 della Cooperativa Sociale.....	4
Volontariato civico a Brendola, arriva il regolamento	4
L'Incompiuta illuminata di rosa per la sensibilizzazione contro il tumore al seno ..	4
Luci della ribaltina	5
Montecchio - Brendola: quando finirà questa rotatoria?	5
Adotta un Alieno	6

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese** via e-mail?

Richiedilo ai nostri indirizzi:

inpaese@libero.it

inpaese@prolocobrendola.it

Oggi ci sono oltre 500 "abbonati"!

IN PAESE SU FACEBOOK!

Segui news, spunti e iniziative nella pagina Facebook di **in paese**:

<https://www.facebook.com/inpaese>

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore:

Associazione Pro-Loco Brendola
Piazza del Donatore - Brendola (VI)
Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it
E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Francesco Bisognin,
Maria Sole Rinaldi,
Marina Squaquara

Apriamo una finestra su...



Polo dell'Infanzia di Brendola



FINESTRA SUL POLO DELL'INFANZIA

Riceviamo (19/09/2020) e pubblichiamo:

100 auguri al Polo!

Giusto un secolo fa, il 19 settembre del 1920, veniva inaugurato il primo asilo di Brendola.

L'orario dell'evento non è noto, ma sappiamo che era domenica e ci piace pensare che la lieta novella sia stata annunciata in Chiesa, durante la Santa Messa del mattino, e che dopo la cerimonia i parrocchiani, reduci dalla Grande Guerra, bisognosi di speranza, sostegno e comunità ma anche un po' curiosi, si siano incamminati per le vie del borgo fino a raggiungere il luogo che, a quei tempi, chiamavano probabilmente "sala di custodia" o "casa dei bambini" o "giardino d'infanzia".

Iniziò così la storia dell'Asilo parrocchiale SS. Angeli Custodi, a Brendola alta, a cui appena dieci anni dopo, nel 1930, si affiancò la storia dell'Asilo parrocchiale Cav. Ottaviano Rossi, a Vo'.

Furono due storie parallele, che attraversarono i decenni e le epoche, che superarono la Seconda Guerra Mondiale e presero parte alla ricostruzione, che seguirono l'evoluzione normativa, culturale, sociale ed economica dell'Italia e di Brendola, che nel 2008 si riunirono in un'unica gestione e nel 2014 in un unico luogo. Due storie che diventano una storia sola, il cui nome oggi è Polo dell'Infanzia di Brendola.

Avevamo idee e intenzioni per festeggiare insieme questo anniversario, ma forse nell'anno del Centenario, in questo 2020 così particolare, sorprendente e difficile, la vera celebrazione è stata la ripartenza della Scuola, pochi giorni fa, malgrado tutto, grazie a tutti. La vera festa è esserci, ancora, per i bambini e per le famiglie.

Anche perché il bello della Scuola è che riparte continuamente, e non importa se sia lì da 10 o da 100 anni: per ogni bambino che inizia a frequentarla, quella è la sua prima volta, è il suo inizio, è la sua unica, inestimabile, straordinaria, irripetibile esperienza.

Ecco allora il nostro AUGURIO DI BUON COMPLEANNO AL POLO CENTENARIO: che sia sempre capace di offrire una fantastica prima volta per ogni singolo

bambino, e che ciascuna di queste prime volte, tante quante sono stati, sono e saranno i nostri bambini, abbia uno sguardo alto, leggero e dinamico sul futuro della persona e della comunità e affondi radici salde, vive e tenaci su questi 100 anni di Storia. *(Il Polo dell'Infanzia di Brendola)*

in paese 183 di Ottobre 2020 - pagina 2

DAL 1920 AD OGGI: UNA STORIA DI...

Una volta era gratis, poi vennero le rette

Una volta c'erano solo religiose e volontari, poi vennero i dipendenti

Una volta «bastava stare attenti», poi leggi, vincoli, adempimenti e controlli

Una volta era solo custodia, ora è una SCUOLA

DAL 1920 AD OGGI: UNA STORIA DI NOMI

Sala di custodia

Casa dei bambini

Giardino d'Infanzia

Asilo

Scuola Materne

Scuola dell'Infanzia

Polo dell'Infanzia

DA LUNEDÌ A SABATO APERTO DALLE 6.00

PICCOLO BAR
da Simona

COLAZIONI
PAUSE PRANZO
PANINI
BRUSCHETTE
APERITIVI

Via Benedetto Croce, 2
Brendola

Centro acquisti "La corte" - dietro la farmacia

NUOVA GESTIONE



FINESTRA SU AMM.NE COMUNALE DI BRENDOLA

Riceviamo (30/09/2020) e pubblichiamo:

Andrea Devicenzi ha fatto tappa a Brendola. Il campione paralimpico e di vita sta percorrendo la Via Postumia da Grado a Genova.

Ha fatto tappa a Brendola, proveniente da Piazza dei Signori di Vicenza Andrea Devicenzi, l'atleta paralimpico con una gamba amputata, che sta coronando un'altra delle sue imprese: percorrere con la sua bici speciale ad un unico pedale e con le inseparabili stampelle la Via Postumia da Grado in Friuli Venezia Giulia fino a Genova in Liguria. 930 chilometri in 48 tappe per testimoniare le storie di abitanti, imprenditori, professionisti, che dimostrino forza di ripartenza e resilienza nell'affrontare questo difficilissimo momento causato dall'emergenza sanitaria.

Calorosa l'accoglienza riservata, al suo arrivo a Brendola culminato con il ricevimento nella sala consiliare del Municipio da parte del vicesindaco Silvia De Peron dell'assessore Alessandra Stenco e

del consigliere Danilo Cracco, sulle note di We Are The Champions dei Queen. "Vi ringrazio con tutto il cuore - ha esordito Andrea Devicenzi, classe 1973 di Cremona - perchè questo è uno dei brani che mi commuove ogni volta che lo ascolto e che suonavo con la mia chitarra, quando facevo parte di un gruppo musicale, dopo l'incidente in moto a 17 anni anni nel quale ho perso la gamba sinistra".

Sportivo da sempre, già a 5 anni praticava calcio, ciclismo, triathlon e cammini.

Dopo l'incidente la sua vita è stata segnata da una continua ricerca

motivazionale che gli ha dato infinite soddisfazioni soprattutto sulle due ruote. Da ricordare la sua partecipazione, nel 2011, all'Olimpiade delle Randonnée, la Parigi/Brest/Parigi: primo amputato della storia a concluderla sotto il tempo massimo di 80 ore, in 72 ore e 42 minuti.

Oggi è anche performance coach e formatore esperienziale e svolge incontri nelle scuole, squadre sportive e aziende. "Se n'è andata una gamba - ha sottolineato Devicenzi - ma non la voglia di rimettersi continuamente in gioco e di vivere ogni giorno della mia vita al massimo delle mie possibilità. Gli ostacoli ci sono soltanto per chi se li pone - ha ribadito - e spesso sono soltanto nella mente".

Il campione è stato omaggiato dall'amministrazione comunale con il libro "Brendola contemporanea" e un mappamondo di cristallo: "Due doni - evidenzia il vicesindaco De Peron - che Andrea Devicenzi, campione nello sport e nella vita, ha molto gradito in quanto il primo lo ha visto come un invito a ritornare a Brendola ed il secondo come uno stimolo a girare il mondo. Devicenzi - conclude il vicesindaco Silvia De Peron - è un esempio per tutti



noi: in particolar modo penso che la sua storia dovrebbe essere conosciuta dai ragazzi. Ora sta scrivendo un libro e gli abbiamo strappato la promessa di venirlo a presentare

anche a Brendola....magari alle scuole".

Il campione, che ha chiesto informazioni sulle origini di Brendola e sull'Incompiuta, poi è stato ospite della trattoria "La Pergola".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (30/09/2020) e pubblichiamo:

Scendono in campo i "valutatori di odore"

E' di prossimo avvio la campagna di monitoraggio dell'impatto odorigeno nel Comune di Brendola, promossa dalla Provincia di Vicenza e voluta dall'amministrazione comunale a seguito di continue segnalazioni di odori in una zona industriale del nostro territorio. Il 26 settembre scorso è infatti scaduto il termine per la presentazione delle domande per la

partecipazione al bando di reclutamento e selezione dei valutatori di odore in campo. "Con il bando della Provincia - spiega il sindaco Bruno Beltrame - si cercavano candidati per la partecipazione ad un progetto per la valutazione degli odori ambientali presenti in una zona industriale del nostro Comune. I candidati saranno sottoposti ad una selezione atta a valutare la loro sensibilità olfattiva e successivamente ad un addestramento in campo per il monitoraggio degli odori prodotti dalle attività produttive presenti nel territorio".

La selezione dei candidati è prevista presso la sede del Lod, il Laboratorio di olfattometria dinamica di Udine, alla quale seguirà l'addestramento sul posto. I candidati dovevano

possedere i seguenti requisiti: età superiore a 18 anni, disponibilità di mezzi propri per gli

spostamenti, assenza di affezioni dell'apparato respiratorio, dimestichezza con smartphone e tablet. Il progetto, che si pone come obiettivo l'individuazione delle fonti di odore e la loro valutazione, avrà la durata di circa tre mesi con inizio presumibilmente dal mese di ottobre.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)





**Riceviamo (30/09/2020) e pubblichiamo:
Taglio del nastro per la nuova sede di Verde81 della Cooperativa Sociale**

Sabato 12 settembre, presso la Fattoria Massignan di Brendola, è stata inaugurata la nuova sede per Verde81, il settore di manutenzione del verde di Cooperativa Sociale 81.

Un ricovero attrezzatura e una casetta-ufficio e spogliatoio sono il rinnovato punto d'appoggio predisposto negli ampi spazi della Fattoria Massignan.

A fare gli onori di casa la presidente della Cooperativa Sociale 81 Milena Targon che ha spiegato come la nuova sistemazione offra uno spazio adeguato a tutto il personale di Verde81, la squadra di persone che ogni giorno è operativa nella manutenzione del verde di enti pubblici e privati. L'inaugurazione è stata quindi l'occasione per far conoscere un "reparto" importante della Cooperativa, che da molti anni svolge una missione importante in ambito sociale a favore del territorio.

Diverse le autorità intervenute. Oltre al vicesindaco di Brendola, Silvia De Peron, erano presenti tra gli altri il sindaco di Montecchio Maggiore Gianfranco Trapula con il vicesindaco Milena Cecchetto e l'assessore Carlo Colalto.

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

Riceviamo (02/10/2020) e pubblichiamo:

Bando comunale per l'erogazione del contributo economico a sostegno delle spese di riscaldamento domestico sostenute dai cittadini residenti a Brendola

L'Amministrazione comunale nelle sue linee programmatiche ha più volte indicato come obiettivo primario l'accesso al beneficio economico a favore delle famiglie, con uno sguardo di attenzione sia agli anziani che ai nuclei numerosi,

assicurando adeguata informazione in prossimità delle scadenze previste per la presentazione delle domande di contributo.

A tal riguardo l'Amministrazione Comunale di Brendola ha stanziato, anche per l'anno 2020, un fondo di € 10.000,00 da destinare al bando per l'erogazione di un contributo economico, a sostegno delle spese di riscaldamento domestico.

Le modalità e i criteri di accesso al contributo sono le stesse dello scorso anno: ISEE fino a € 17.500,00, la presenza nel nucleo familiare di figli minori o di anziani ultra settantenni o di persone con disabilità o di persone in età lavorativa in stato di disoccupazione.

L'assegnazione del contributo è proporzionale alla fascia ISEE di appartenenza e verranno redatte due graduatorie: una per le famiglie composte da anziani di età superiore a 70 anni e una per le altre famiglie, in relazione al numero dei figli.

Il fondo stanziato verrà quindi diviso in due parti e ciascuna somma sarà assegnata ai beneficiari, in base alla graduatoria formulata in ordine crescente del valore ISEE, fino ad esaurimento del fondo. Qualora avanzassero delle risorse di uno dei due fondi, tali somme verranno utilizzate per lo scorrimento dell'altra graduatoria.

Le domande dovranno essere presentate in Comune entro il 14 novembre ore 12.00.

(Assessore Politiche Sociali Silvia De Peron)

Riceviamo (02/10/2020) e pubblichiamo:

Volontariato civico a Brendola, arriva il regolamento

È stato approvato nell'ultimo Consiglio Comunale il Regolamento del Volontariato. "Un modo per disciplinare la cittadinanza attiva" afferma il Sindaco Bruno Beltrame.

"Consci dell'incremento in corso della domanda di welfare da parte della collettività, in futuro gli apporti del volontariato e delle imprese saranno sempre più necessari per supportare ed integrare la gestione dei servizi di pubblica utilità da parte dell'ente locale, in un meccanismo di sussidiarietà circolare che vede tutte e tre le parti agire in sinergia per uno scopo e dei benefici comuni" - spiega l'assessore alle finanze Giuseppe Rodighiero - Per tale motivo come Amministrazione abbiamo deciso di disciplinarne con regolamento il reclutamento nonché l'attività dei singoli individui, che volontaria-

mente, spontaneamente e gratuitamente intenderanno collaborare e partecipare allo svolgimento di compiti di interesse sociale del Comune di Brendola."

Ci sarà quindi un vero e proprio "Registro comunale dei volontari civici individuali", accuratamente compilato e aggiornato conformemente alle iscrizioni ed ai recessi. Esso costituirà un elemento probatorio essenziale per individuare i singoli volontari, identificando quindi anche chi siano i soggetti assicurati da eventuali sinistri.

"Siamo convinti come amministrazione - spiega il Sindaco Bruno Beltrame - che il percorso intrapreso aiuti e accresca il dialogo fra amministrazione e cittadini in un'ottica di condivisione e collaborazione fondamentale per il bene della comunità."

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)

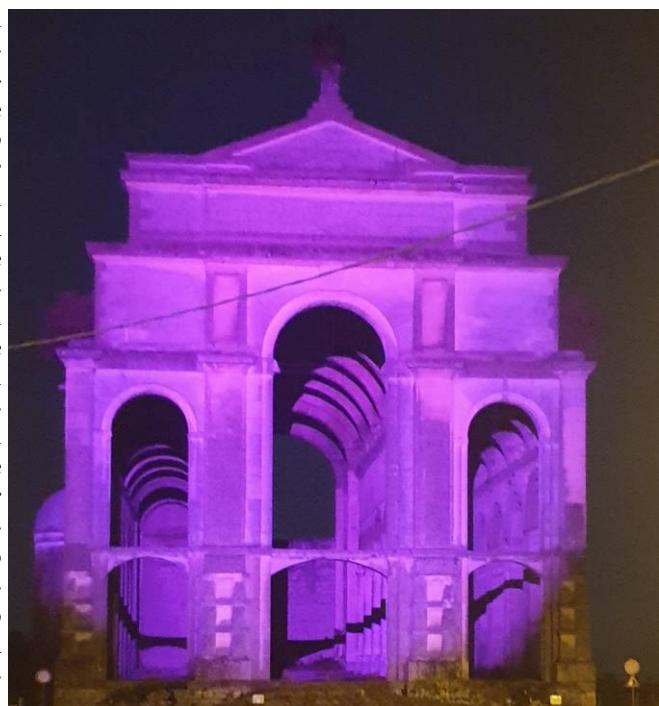
Riceviamo (30/09/2020) e pubblichiamo:

L'Incompiuta illuminata di rosa per la sensibilizzazione contro il tumore al seno.

La Chiesa Incompiuta illuminata di rosa la sera di giovedì 1^o ottobre in segno di adesione del Comune di Brendola all'iniziativa "Campagna Nastro Rosa 2020" per la sensibilizzazione e prevenzione del tumore al seno promossa dall'Airc l'Associazione Italiana per la ricerca sul Cancro in collaborazione con l'Anci, l'Associazione nazionale dei Comuni Italiani.

"Da alcuni anni - spiega l'assessore Alessandra Stenco - l'Amministrazione Comunale aderisce all'iniziativa, per sensibilizzare la cittadinanza e mostrare sostegno e vicinanza alle donne colpite dal tumore al seno, la neoplasia più diffusa nel genere femminile, che riguarda una donna su nove nell'arco della vita, con circa 53.000 nuove diagnosi in Italia solo nel 2019".

(Ufficio Affari Generali Comune di Brendola)





riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (22/09/2020) e pubblichiamo:

Luci della ribalta

Eh già, una ribalta non si nega ad alcuno. E diciamocelo, il come la ribalta sia illuminata, la dice lunga su chi, quelle luci, ha voluto. Premetto una considerazione, e una preghiera. Vengo talvolta fermato, anche da chi non conosco, con complimenti per quanto talora scrivo, e incoraggiamenti a continuare. Volutamente, evito di dire la mia ogni mese. Non sono tuttologo e non detengo verità assolute. Per di più, mi risulta che la gran parte dell'italica gente detenga un diploma di terza media, e sia dunque in grado di redigere una missiva. Il giornale che cortesemente ora mi ospita è, non per colpa dei suoi editori, anzi forse malgrado le loro intenzioni, un florilegio di notizie certo gradite, ma, come dire, borghesi. Le scuole furoreggiano. Ottimo, ma il mondo è fatto pure d'altro.

Ovviamente, pure l'amm.ne in carica, quella presente come quelle di prima, mena qui vanto dei suoi meriti prodigiosi. E ci spaccia, talora, banalità e persino sprechi per grandiosi avanzamenti verso il sol dell'avvenire. Ah che bravi, vedete che abbiamo questo e quello? Piccolo dettaglio: son

lì apposta. Si vantano di donare, quel che è dovuto, oppure pagato da altri. Ma insomma, il problema che segnalo sta altrove: chi mi dice "bravo" perché dico qualcosa di meno scontato, e magari pure scomodo, non si sogna di fare altrettanto; e sì che, terza media passata, grammatica e vocabolario bastano a tutti per pubblicare un pensiero, un punto di vista. Non è buono, che una società debba affidare a un "eroe" (nano eroe, qui), il compito di mettere la faccia per dire quel che

tanti pensano, ma non vogliono manifestare per una qualche ridicola e inutile paura. Allora, richiesto di scrivere, tra i tanti temi che sempre un luogo offre metto giù qualche "illuminante"

parere sulla pubblica illuminazione del paese. Premessa minima. L'Italia, specie del Nord, ha un vero delirio per la luce di notte. Consuma per tale scopo il doppio della Germania, che non mi pare paese di cavernicoli. Luce in genere inutile, anche per la sicurezza: tutti abbiamo sentito di ladri entrati di giorno, oppure facilitati a trovare la serratura dal lampione potentissimo. E' un bisogno solo psicologico, ignorante però della fisiologia degli esseri viventi, uomini, animali e piante, che soffrono tutti, poco o tanto, il sovertimento dei normali cicli e livelli di illuminazione. Serve la

sicurezza? Basta mettere all'ingresso della strada un sensore di passaggio, e illuminare, toh, per alcuni minuti. Con i LED si può fare, si accendono in fretta. Invece, luci potenti illuminano

formiche e microbi alle tre di notte. Credo che esistano pure i fari delle automobili, per i nottambuli del fine settimana (sorry, uichend). Certo, è bene che i punti critici: che so, incroci, passaggi pedonali, restino sempre illuminati. Ma le strade intere, chi le usa da mezzanotte all'alba? I gatti in amore? Ci sarebbero, a dire che occorre ridurre la troppa luce notturna, codici e leggi: ignorate, a Brendola come ovunque. La Regione Veneto, guidata da quei fanatici ambientalisti della Lega e dei

Fratelli d'Italia, ha emanato disposizioni al riguardo, atte a river le stelle, oramai sparse dai nostri cieli. Ci sarebbe pure il codice della strada, che vieta le luci che recano disturbo al traffico. Il che autorizza i comuni a chiedere, ai privati che piazzino luci eccessive, di levarle. A Brendola come dappertutto, vi sono situazioni che andrebbero gestite in tal senso. Figuriamoci. Una amm.ne come quella di qui, di politici in carriera: affamatissima di consensi, che si mette a rognare coi privati, col rischio di perderne il voto. Giammai. Prima i voti; poi tutto il resto, se ne resta. Vi è poi, oltre alla questione quantità, il capitolo "qualità". Ah che pena, percorrere talune strade in notturna. La tanto decantata e declamata "Via dei Carri", promessa del turismo locale (chi l'ha visto, a parte le

magnalonghe, con annesse mostruose quantità di scoasse usa e getta? Ecologiche, molto), non solo è stata "restaurata" con la grazia dell'elefante in cristalleria (almeno i tubi verdi che emergono dal finto muro a secco, li potrebbero rasare: giusto per minima decenza); ignorando quel che qualunque vero turista sa, vale a dire che i sentieri "sacri" sono in genere consacrati con belle pavimentazioni e recinzioni; gli è, che pure in notturna è stata "valorizzata" con altissimi lampioni, del tutto fuori stile e con una luciazza bianca che abbaglia e nulla ha di romantico. Ma chi li ha scelti? Si è almeno

minimamente pensato al colore della luce? Qualcuno ha informato tecnici e assessori, che le lampade hanno svariate gradazioni? E per il resto del paese, si è almeno per un attimo valutato qualcosa in più, oltre alla potenza e al consumo? Quando ci mettiamo la luce in casa, non guardiamo forse che il portalampada sia carino, e che la luce sia adeguata e piacevole? Oppure, facciamo come nelle scuole: neon dappertutto, tanto basta che luce sia? Insomma, il paese diventa sempre più trasandato e brutto, anche di notte, in virtù di "scelte" non fatte, o fatte con criteri miserabili, in merito a come il nostro luogo si percepisce di notte. Infine, rammento la situazione as-

sorda della sala consiliare, dove in nome del risparmio energetico è stata spesa, anni fa (e il Beltrame non dica che non sapeva: era vicesindaco col Ceron), una gran somma per mettere demenziali aureole in testa ai consiglieri, giusto per i rarissimi consigli comunali. Gran finale: restano gli sbagliatissimi rotoloni alla Madonna dei Prati; fuori stile (come le panche e l'organo

elettrico, malsuonante: chi non ci crede venga a Quargnenta con me; Principale, tre note e sei in

paradiso), ma che, soprattutto, impediscono di ammirare correttamente quel capolavoro che è il soffitto ligneo. Di cui, pare,

nulla frega ai brendolani. Pure qui, amm.ne silente: troppi voti in ballo.

Assessore alla cultura: vorrà replicare?

All'uopo richiesti, Ceron & C. eran maestri di mutismo.

Vediamo adesso.

(Michele Storti)



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (24/09/2020) e pubblichiamo:

Montecchio - Brendola: quando finirà questa rotatoria?

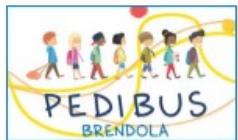
Sono passati quasi 5 anni da quando ho scritto nel 2017 nel n° 152 *In Paese* e la rotonda chiamata la Bretella non è ancora finita. Questa non è una rotonda, bensì diciamo che è un uovo stranissimo... non ho mai visto una rotonda come questa! Hanno cominciato il 14.04.2017 ore 10.27, ma ancora oggi 23.09.2020 non è finita. Che cosa succede? L'autostrada di Brescia - Padova non ha più soldi? Di chi è la colpa?

La cosa più semplice per non trovare il traffico intenso è questa, ad esempio: 1° chi deve andare verso Ecocentro di Brendola, Alte Ceccato, Montecchio Maggiore, Altavilla, Vicenza deve andare sotto e diritto e girare a destra, e dedicare uno spazio per l'autoambulanza se capitasse un incidente; 2° invece chi va all'ospedale di Arzignano, Montecchio, Trissino, Valdagno, e infine in stazione a Montecchio Maggiore, deve andare sopra, e dedicare uno spazio per l'autoambulanza, se capitasse un incidente.

All'insegna dell'uscita e dell'entrata è scritto Montecchio, a causa del fatto che il territorio è più grande di quello di Brendola, ma non saprei se i due hanno parlato tra loro, dato che la rotonda che è ancora lì ferma con i coni e le strisce gialle in mezzo alla strada. Questo è un grosso disagio. Domanda: è un compito del comune di Brendola? è un compito del comune di Montecchio Maggiore? è un compito di tutti e due, cioè Brendola e Montecchio Maggiore? Bisognerebbe decidere e far sì che sia veramente finita. Intanto la storia continua, con code sempre nella speranza di non trovare un incidente serio.

(Stefano Romio)

IL PEDIBUS DI BRENDOLA



PRESENTA

CAMPAGNA DI RECLUTAMENTO AUTISTI PEDIBUS



Il pedibus di Brendola porta a scuola tanti bambini ogni giorno dal 2007.
I genitori che utilizzano questo servizio affidano i propri figli ai volontari, che accompagnano i bambini a scuola a piedi, risparmiando benzina ed evitando la sccocciatura di trovare parcheggio.



SIAMO ALLA RICERCA DI NUOVI AUTISTI PRONTI AD IMBOCCARE IL MARCIAPIEDE

Requisiti richiesti: piedi funzionanti tra le 7.30 e le 8.00 del mattino, e resistenza alle chiacchiere!

Per informazioni:

Monica Paparella cell. 349 605 0271 (percorso rosso di Via Mascagni)
Andrea Sambugaro cell. 348 473 1531 (percorso giallo di Via Valle)



Perchè è utile?

Andare a scuola a piedi è un'occasione per socializzare, farsi nuovi amici ed arrivare di buon umore e pimpanti all'inizio delle lezioni, anche quando piove o meglio ancora quando nevica!

Lungo il percorso i bambini parlano, si confrontano, si scambiano idee, imparano cose utili sulla sicurezza stradale e si guadagnano un po' di indipendenza.

Come funziona?

Il Pedibus parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito, della lunghezza massima di 1 km, raccoglie i piccoli passeggeri lungo il cammino. Anche i bambini che abitano lontano dal percorso possono aderire, facendosi trovare ad una fermata del percorso.

Il gruppo Pedibus è ben riconoscibile in quanto forniti di pettorine catarifrangenti.

Chi lo svolge?

Il Progetto Pedibus nasce nel 2007 ed è gestito da genitori volontari, che si prestano a turno come autisti, accompagnando i bambini lungo il percorso.

Vieni anche tu? (30min max)

È un modo felice per iniziare la giornata anche per i grandi!
In base alla singola disponibilità ed impegni di lavoro vengono formulati i turni, l'impegno massimo è di 30 min.



CHIEDI INFORMAZIONI A:
Andrea Sambugaro
348 4731531

1. PARTENZA via Valle (casa Bar) 7:35
2. Via Valle
3. Scarantello *7:39
4. Inizio Viale Pedonale *7:40
5. Incrocio via Paolucci *7:42
6. Via Giardino *7:46
7. Welfa Bar *7:48
8. ARRIVO a Scuola *7:50

*Orari di massima



CHIEDI INFORMAZIONI A:
Monica Paparella
349 6050271

1. PARTENZA angolo Via Puccini / Albinoni (piazzale) 7:40
2. Via Monteverdi *7:42
3. Via Mascagni *7:43
4. Entrata parco giochi *7:45
5. Piazzola al centro del parco *7:50
6. Portici Palazzoni *7:53
7. ARRIVO a Scuola 7:55

associazioni e gruppi... ...in paese

Adotta un Alieno

Ciao bambini, siamo i vostri amici alieni. Purtroppo i centri estivi sono finiti e l'autunno è arrivato... Non abbiamo più compagnia per giocare tutto il giorno e inizia anche a fare freddo. Ci mancate tanto... Ci mancano i nostri giochi, le nostre avventure, le vostre risate, i vostri occhietti furbi, le vostre magliette colorate!

La nostra navicella spaziale non ha abbastanza polvere di stelle per riportarci sul nostro pianeta, quindi dobbiamo stare qui sulla vostra Terra... Ma vi chiediamo, se

qualcuno può, di adottarci... Saremo buonissimi nella vostra cameretta... Staremo zitti e immobili quando saranno presenti gli adulti, parleremo solo con voi bambini così nessuno si spaventerà, ma vi preghiamo... Non lasciateci qui da soli!!!

Se qualcuno ha voglia di adottare uno di noi chiami in polisportiva al 3479002665. Non vediamo l'ora di venire a casa con voi!!!

Grazie bambini,
i vostri amici alieni

(ASD Polisportiva Brendola)

SPONSORIZZAZIONE!

Puoi usare questo spazio per la tua pubblicità su **in paese**. La sponsorizzazione mensile costa da **30 euro...in giù!** E per chi acquista almeno 6 riquadri, spazio per un articolo di presentazione.

Informazioni: Pro Loco Brendola, tel/fax 0444/601098, inpaese@libero.it



**IL FORNITORE DI GAS & LUCE
DEL TUO TERRITORIO**

Pronti a risparmiare?
Vi aspettiamo nei nostri uffici!



SOCIETÀ SERVIZI ENERGIA

**IL FORNITORE DI GAS & LUCE
DEL TUO TERRITORIO**

Pronti a risparmiare?
Vi aspettiamo nei nostri uffici!

0444 601360
www.ssenergia.com

BRENDOLA
Piazzetta Risorgive, 31